

## Nota stampa

### MARCO PIURI, AD TRENORD: “MOBILITÀ FERROVIARIA A IDROGENO TRAINA PROCESSO DI TRANSIZIONE ENERGETICA”

#### L'intervento al convegno “La rivoluzione ecologica nel trasporto ferroviario” oggi a Expo Ferroviaria 2021

Milano, 29 settembre 2021 – *“Il progetto H2IseO di Trenord e Gruppo FNM, che prevede già nel 2024 l'ingresso in servizio dei primi treni a idrogeno sui 100km non elettrificati della linea Brescia-Iseo-Edolo, farà della mobilità il traino del processo di transizione energetica ed ecologica dando vita a una filiera dell'idrogeno in questa che diventerà la prima Hydrogen Valley italiana”. È quanto affermato da Marco Piuri, Amministratore Delegato di Trenord e Direttore Generale di FNM, oggi al convegno “La rivoluzione ecologica nel trasporto ferroviario” organizzato nell'ambito di Expo Ferroviaria 2021.*

*“Riduzione dei costi e transizione energetica ed ecologica: questi sono i due capisaldi per imboccare davvero la nuova via dell'idrogeno. Attualmente la produzione dell'idrogeno verde da fonti rinnovabili costa 10/12 euro al kg: è un prezzo non sostenibile né compatibile con alcun modello di business, che deve scendere a 2 euro. Interlocuzioni avviate a livello europeo ci hanno consentito di rilevare che l'approccio giusto è quello della transizione: occorre mettere a fuoco l'obiettivo finale e i passaggi necessari per raggiungerlo; dopo, è necessario avviare sin da subito azioni che possono avere un impatto anche parziale, ma concorrono allo scopo finale”.*

*“È quello che stiamo facendo in Valcamonica: prima del PNRR, prima del boom di progetti relativi all'idrogeno, abbiamo investito 160 milioni di euro per 14 nuovi treni – i primi 6 in arrivo già dal 2023 per le prove e in servizio dal 2024, poi altri 8. Il treno farà da traino per lo sviluppo di una vera e propria filiera dell'idrogeno, che si estenderà al resto della mobilità e a tutto il territorio”.*

*“I primi passi si sono già compiuti: per il progetto è stato infatti necessario decidere dove e come produrre l'idrogeno, dove stoccarlo, come trasportarlo. Con i maggiori operatori energetici abbiamo deciso che il primo impianto sarà nella stazione di Iseo; per stoccaggio e alimentazione abbiamo scelto una tecnologia steam reforming, con cattura e abbattimento della CO2: è più green del green, perché non genera emissioni, e costa la metà della produzione da fonte rinnovabile. Questo è gestire la transizione: fare i primi passi e studiare poi gli altri. L'orizzonte ultimo è il 2025, perché vogliamo che tutto sia compiuto per le Olimpiadi programmate per l'anno seguente”.*

Piuri ha concluso: *“Questa tavola rotonda che coinvolge sia operatori del trasporto che istituzioni è emblema del fatto che i progetti per la sostenibilità debbano essere condivisi, per poter essere davvero vincenti”.*